

UNIONE INDUSTRIALI

AUTO E MOBILITÀ LE SFIDE DEL 2025

Il presidente degli imprenditori torinesi, Marco Gay, scrive agli associati per tracciare un bilancio del 2024 e raccontare i traguardi da raggiungere nel nuovo anno. E rilancia l'idea di varare un «Mobility Act»

SICUREZZA

Vigili urbani sui bus nelle linee critiche

Servizio a pagina 6

CONTROLLI IN LIGURIA

Affitti brevi, la corsa per evitare multe

Servizio a pagina 7

■ Come consuetudine, con l'inizio del nuovo anno è tempo di fare buoni propositi per il futuro e di tracciare un bilancio dei dodici mesi appena trascorsi. Il presidente di Unione Industriali Torino, Marco Gay, ha così scritto una lettera ai propri associati per salutare l'arrivo del 2025, ma anche per ripercorrere un anno che imprenditorialmente è stato costellato da «momenti non sempre facili».

Il leader degli industriali ha spiegato come la cifra dell'essere imprenditori a Torino, e più in generale in Piemonte, non sia solo ancorata nel passato, ma anche nella capacità di innovare giorno dopo giorno, in quella che definisce 'intelligenza industriale', nell'essere comunità e nel lavorare insieme.

Loredana Polito a pagina 3

CODE SULL'A10 E BUS PER RAGGIUNGERE GENOVA

Incidenti e stop dei treni inizio 2025 in salita in Liguria



■ Inizio 2025 in salita per autostrade e treni. Incidenti sull'A10 e traffico ferroviario sospeso tra Genova Sestri Ponente e Cogoletto. Per turisti e pendolari una giornata partita col piede sbagliato. La mattinata è iniziata alle 9 con un incidente sul ponte San Giorgio. Il traffico è andato ben presto in tilt. Una volta risolta la situazione, poco prima delle 12 un altro incidente, questa volta tra un mezzo pesante e un'auto all'interno della galleria Provenzale. In quel tratto di autostrada la coda ha ben presto raggiunto i 7 chilometri tra Genova Aeroporto e Genova Pra'. Code di quattro chilometri per lavori in direzione nord invece sull'A26 e pesanti ripercussioni sulla statale del Turchino. Diversi automobilisti, costretti a muoversi a passo d'uomo, hanno infatti pensato di uscire a Masone e rientrare a Ovada per superare i cantieri finendo così in «trappola». Non è andata meglio per chi ha deciso di muoversi in treno. Come da programma la mattinata è iniziata con lo stop della linea ferroviaria nel Ponente genovese e i pendolari alle prese con viaggi alternativi per raggiungere il capoluogo ligure. Lavori infrastrutturali inevitabili decisi per potenziamento intorno al nodo di Genova che dureranno sino all'alba del 7 gennaio. Si replicherà anche nel fine settimana 11-12 gennaio. Viaggi e rientri post vacanze dell'Epifania saranno segnati dai disagi anche per i turisti anche se Trenitalia ha garantito nella giornata di ieri 232 bus sostitutivi per un totale di 12.350 posti a sedere. Nessuno è rimasto a piedi grazie ai 40 assistenti impiegati da Trenitalia. Ma i tempi di percorrenza, soprattutto per i turisti lombardi al rientro da Capodanno, sono stati irrimediabilmente allungati. Molti pendolari che ogni giorno si spostano verso Genova, invece, hanno deciso di prendere ferie e rimandare il ritorno in ufficio dopo l'Epifania.

SOSTEGNO AL LAVORO

Più occasioni di occupabilità per i lavoratori piemontesi



Il «Gol» ora si allarga. Come chiesto con forza anche da Elena Chiorino, vicepresidente e assessora al Lavoro della Regione Piemonte. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di estendere il percorso dedicato del programma Gol (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) a tutti i lavoratori e le lavoratrici che sono coinvolti in crisi aziendali, compresi quelli in contratti di solidarietà, per qualunque percentuale di riduzione dell'orario di lavoro. Un'ottima notizia.

Cortese a pagina 2

MANCANO SETTE CASSONI PER LA FINE LAVORI

La Diga di Genova accelera grazie al Ministero dell'Ambiente

■ Mancano sette cassoni, dei dodici previsti, ma i tempi per la realizzazione della Diga di Genova potrebbero essere ulteriormente accorciati grazie alla decisione del Ministero dell'Ambiente di escludere la variante del progetto dalla valutazione di impatto ambientale (VIA). Una decisione che accelera i tempi di realizzazione dell'opera e ottimizza i costi, come confermato dai responsabili della struttura commissariale. Uno degli aspetti più rilevanti della variante riguarda l'unificazione delle due fasi costruttive inizialmente previste. Questa modifica elimina il rischio di avere un'opera incompleta e rende il processo di costruzione più fluido e rapido. Ovvio che bypassando la valutazione ambientale si aprono le condizioni per avviare la gara della seconda fase che è un passaggio cruciale per l'avvio del secondo lotto dei lavori. Il cuore del progetto riguarda l'utilizzo di materiali derivanti dai cantieri del porto e da altre opere locali. Questo approccio è in linea con i principi dell'economia circolare e permette di ridurre i costi e l'impatto ambientale.

TRENTOTTENNE FERMATO A GENOVA

Cinque anni da latitante arrestato a Capodanno

■ Per cinque anni lo hanno cercato in tutta Italia. A tradirlo sono stati i festeggiamenti di Capodanno trascorsi con altri suoi connazionali. Per un trentottenne ecuadoriano si sono aperte le porte del carcere di Marassi dove dovrà scontare una pena di 3 anni, 11 mesi e 28 giorni di reclusione. Ad arrestare lo straniero latitante dal 2019

sono stati gli agenti delle volanti della questura di Genova. I poliziotti lo hanno fermato e controllato. Alla banca dati del Viminale è saltata fuori una nota di rintraccio. Controllando meglio lo straniero era colpito da un ordine di carcerazione, emesso dalla Corte d'Appello di Firenze nel 2019 per reati inerenti allo spaccio di droga.

TRASPORTI

Linea Rivarolo-Chieri, vandali danneggiano treno con sassi

■ Nel Torinese, un treno Pop della linea Sfm1 Rivarolo-Chieri è stato vandalizzato a colpi di pietre vicino alla stazione di Rivarolo. Quattordici finestrini sono andati in frantumi, rendendo il convoglio inutilizzabile.

L'atto vandalico, a opera di ignoti, potrebbe essersi verificato la notte di Capodanno. Il treno era parcheggiato su un binario di servizio in una zona non frequentata, a qualche centinaio di metri dalla stazione. Del caso se ne stanno occupando i Carabinieri della compagnia di Ivrea.

L'assessora rivarolese ai Trasporti, Alessia Cuffia, dichiara: «Sono profondamente amareggiata nel dover constatare che la piaga del vandalismo (mista a quella della stupidità) non si placa nemmeno il primo dell'anno. Ancora una volta, siamo costretti a dover assistere ad atti scellerati messi in pratica da persone ignoranti e irresponsabili che, in preda alla noia, pensano bene di divertirsi 'giocherellando' con la prima cosa che gli passa davanti. Una vera e propria mancanza di rispetto nei confronti di quei cittadini e di quelle persone che, quotidianamente, usano il treno per lavorare».



«La situazione - afferma - merita gli approfondimenti del caso ed è stata portata all'attenzione delle forze dell'ordine che, mi auguro, possano far luce sull'accaduto individuando i responsabili. La mia speranza è che chiunque abbia visto qualcosa possa denunciare gli autori del gesto, perché bisogna dire basta a degli atteggiamenti, a dei gesti che hanno come unico scopo quello di distruggere beni destinati alla collettività. Chi agisce contro il bene comune, opera contro l'impegno di chi si dedica con passione alla propria attività».

TORINO

Ottima annata per Museo del Cinema

Marchisio a pagina 2

CUNEO

Emissioni delle carrozzerie: le novità

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

■ Il «Gol» si allarga. Come chiesto con forza anche da Elena Chiorino, vicepresidente e assessora al Lavoro della Regione Piemonte.

Il Governo Meloni ha scelto di estendere il percorso dedicato del programma Gol (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) a tutti i lavoratori e le lavoratrici che sono coinvolti in crisi aziendali, compresi quelli in contratti di solidarietà, per qualunque percentuale di riduzione dell'orario di lavoro.

La dotazione finanziaria complessiva del programma raggiunge la cifra record di oltre 4,4 miliardi di euro.

Entro la fine del 2025, Gol coinvolgerà ben tre milioni di persone in tutta Italia, 800 mila delle quali in percorsi di formazione.

«Accolgo con grande soddisfazione - dichiara l'assessora della Giunta Cirio - la decisione del Consiglio dei Ministri di ampliare la platea dei fruitori del programma europeo 'Garanzia di occupabilità dei lavoratori' (Gol) anche ai lavoratori in contratto di solidarietà. È una scelta utile e strategica soprattutto per le esigenze dei settori automotive e del tessile, cruciali per la nostra Nazione, che stanno affrontando profonde trasformazioni».

Ciò permetterà a tanti lavoratori e lavoratrici piemontesi di accedere a percorsi di formazione e riqualificazione professionale. Il programma si articola in percorsi diversamente composti in base alla difficoltà della persona di entrare o rientrare nel mercato del lavoro. Tra questi, c'è un percorso specifico destinato ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali, beneficiari di integrazioni salariali.

«Si tratta - spiega la vicepresidente Elena Chiorino - di un intervento essenziale per salvaguardare i livelli occupazionali, fornendo al territorio strumenti per affrontare le sfide della transizione industriale. Come Regione Piemonte, continueremo a lavorare con determinazione per mettere in campo politiche attive del lavoro efficaci e strumenti innovativi, puntando sulla sinergia tra istituzioni, imprese e lavoratori».

«Insieme al Governo -

SOSTEGNO AL LAVORO

Maggiori occasioni di occupabilità in Piemonte

*Il Governo amplia il programma nazionale «Gol»
Soddisfazione della vicepresidente Elena Chiorino*



Elena Chiorino, vicepresidente e assessora al Lavoro della Regione Piemonte

precisa - con il programma Gol e con investimenti strategici, difendiamo i lavoratori e le lavoratrici, sosteniamo le imprese e prepariamo il Piemonte e l'Italia alle sfide del futuro».

Intanto, la Giunta Cirio rafforza ancora il proprio impegno a sostegno di occupazione e formazione professionale con l'approvazione

della Direttiva 'Formazione per il lavoro' per l'anno 2025.

La deliberazione, che è stata adottata nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), stanziava un totale di 61,84 milioni di euro per iniziative volte a migliorare inserimento lavorativo e qualificazione

professionale sul territorio.

Della somma complessivamente prevista, 50,84 milioni di euro riguardano il Programma Gol (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), mentre i restanti 11 milioni di euro fanno riferimento al Fondo Sociale Europeo+ 2021-2027.

Il finanziamento potrà essere incrementato, fino a un

massimo di ulteriori 50,84 milioni di euro, sulla base dei risultati conseguiti e di valutazioni trimestrali.

L'allocatione delle risorse avverrà con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, in coerenza con gli obiettivi del Programma Gol e delle politiche del lavoro.

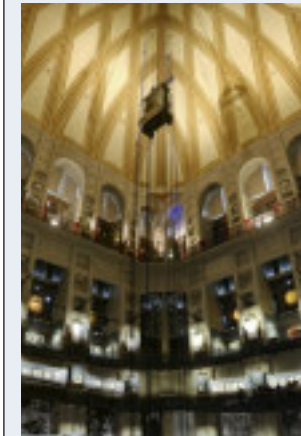
I termini per l'avvio e la conclusione delle attività formative saranno aggiornati in base alle indicazioni ministeriali del Pnrr, garantendo un costante adeguamento alle esigenze del territorio interessato e dei lavoratori e delle lavoratrici.

La stessa vicepresidente Elena Chiorino sarà coinvolta nelle negoziazioni col Governo Meloni per ottimizzare l'implementazione del programma Gol, rendendolo sempre più efficace e aderente al contesto piemontese.

Si tratta di un investimento di ampia portata che ancora una volta conferma la volontà della Regione di promuovere politiche attive del lavoro innovative e di qualità, in linea con le esigenze del mercato e, soprattutto, con le prospettive di sviluppo economico del territorio.

VISITE IN CRESCITA

Al Museo del Cinema un 2024 eccellente



■ «Il 2024 è ancora un anno mirabilis per il nostro museo - afferma Enzo Ghigo, presidente del Museo Nazionale del Cinema - che vola a più di 818 mila presenze. Un dato che conferma il posizionamento del nostro ente, il cui prestigio e valore sono unanimemente riconosciuti sia a livello nazionale che internazionale».

«Abbiamo fatto un buon lavoro - spiega - in sinergia con il territorio e con le istituzioni pubbliche e private. Nel 2025 consolideremo e implementeremo questa rete di rapporti e collaborazioni, con l'intento di diventare sempre di più un museo aperto, accessibile, coinvolgente e con un'offerta culturale alta».

«I dati record del 2024 ci riempiono di soddisfazione e, al contempo, ci spingono a portare avanti quel percorso di rinnovamento che vuole far sì che il Museo Nazionale del Cinema sia sempre più un'eccellenza nel panorama culturale italiano e internazionale - commenta Carlo Chatrian, direttore del Museo Nazionale del Cinema - e, con le mostre attive, 'Movie Icons' e 'Serialmania', e con la prossima apertura della personale dedicata a James Cameron, il 2025 si annuncia come un altro anno eccezionale, ricco di contenuti e di ospiti di altissimo livello».

Nella mostra 'Movie Icons', aperta fino al prossimo 13 gennaio, sono esposti centoventi oggetti originali di scena, costumi e memorabilia, provenienti da set cinematografici hollywoodiani.

Dalla piuma di Forrest Gump alla bacchetta magica di Harry Potter, dal casco degli Stormtrooper di Guerre stellari fino alla pallottola di Matrix: sono soltanto alcuni degli oggetti di scena originali che si possono ammirare ancora per qualche giorno alla Mole Antonelliana.

Il museo sarà eccezionalmente aperto anche nella giornata dell'Epifania, con orario continuato, dalle ore 9 sino alle 20 (anziché alle ore 19, come di consueto).

Elena Marchisio

LUTTO

Torino saluta la storica deputata comunista Maria Grazia Sestero

Cordoglio da parte del sindaco Lo Russo e dell'Associazione Partigiani

Anna Bosco

■ Dopo la scomparsa di Paolo Vitelli, è mancata un'altra persona protagonista della vita politica piemontese.

Si è spenta a Torino, all'età di 82 anni, Maria Grazia Sestero, deputata di Rifondazione Comunista, assessora in Provincia e a Torino, consigliera regionale, per il Partito Comunista Italiano. Alle spalle una lunga militanza nella sinistra, nell'Anpi e nell'Associazione Consiglieri Comunali Emeriti di Torino.

«Ci ha lasciato Maria Grazia Sestero, consigliera e assessora comunale e regionale, parlamentare, dirigente della sinistra. Ne ricordo la competenza, la passione civile, l'attenzione e la cura per le persone, l'amore per l'insegnamento e per una scuola aperta all'innovazione» - afferma l'onorevole Piero Fassino, già sindaco di Torino. «Una donna - aggiunge - che ho avuto la fortuna di avere al fianco per anni e che lascia un segno indelebile nei tanti che l'hanno stimata e apprezzata».

Anche l'attuale sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, ha espresso il suo cordoglio, a nome della comunità sabauda: «Con la scomparsa di Maria Grazia Sestero ci lascia una parte importante della storia politica di Torino, sempre a disposizione della comunità. Ho avuto il privilegio di lavorare con lei: ci mancheranno molto la sua intelligenza e la sua ironia».

«Maria Grazia è stata una donna forte, determinata, concreta. Doti che applicava nell'impegno pubblico». Così



Camera ardente oggi dalle ore 15 alle 17 nella Sala Marmi del Municipio di Torino

Nino Boeti, presidente dell'Anpi provinciale di Torino, commenta la morte di Sestero e ne ricorda il suo ruolo politico e il suo impegno nell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di cui era stata presidente torinese. «Non un luogo per non annoiarsi - precisa - e nel quale impegnare il tempo dell'età matura, ma un luogo nel quale continuare l'impegno civile e politico, onorando la memoria dei partigiani e delle partigiane e continuando la loro battaglia per un mondo diverso e migliore».

«Maria Grazia è stata una donna dotata di straordinaria ironia. Nel nostro

ultimo incontro a casa sua, durante la malattia, abbiamo parlato di politica, dell'attuale Governo così lontano da noi e dai nostri ideali, dell'Anpi, del 25 Aprile prossimo e dell'Ottantesimo, delle iniziative che stiamo portando avanti - ricorda ancora Boeti - e abbiamo riso e scherzato, nonostante la malattia, che lei ha affrontato con il solito coraggio».

«Avevi ancora sogni e progetti da portare avanti. Ciao, Maria Grazia. Cercheremo di farlo, per quanto ci sarà possibile, nel tuo nome», conclude Boeti.

Funerali alle ore 11 di sabato nel cimitero di Chiusa San Michele (Torino).

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
POLO STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Come consuetudine, con l'inizio del nuovo anno è tempo di fare buoni propositi per il futuro e di tracciare un bilancio dei dodici mesi appena trascorsi. Il presidente dell'Unione Industriali Torino, Marco Gay, ha così scritto una lettera ai propri associati per salutare l'arrivo del 2025, ma anche per ripercorrere un anno che imprenditorialmente è stato costellato da «momenti non sempre facili».

Il leader degli industriali sabaudi ha spiegato come la cifra dell'essere imprenditori a Torino, e più in generale in Piemonte, non sia soltanto ancorata nel passato, ma anche nella capacità di innovare giorno dopo giorno, in quella che definisce 'intelligenza industriale', nell'essere comunità e nel lavorare insieme per il futuro delle aziende e di tutto il territorio. E se lo scenario macro-politico è incerto - inutile sottolineare le tante variabili in costante mutazione - però Gay vede un futuro dove ci sono pure possibili schiarite all'orizzonte.

Il manager promuove il nuovo corso del Parlamento Europeo e guarda con riserva il lavoro del Governo Meloni. «Nell'Unione Europea - afferma - sembra che finalmente il vento sia cambiato a favore dell'industria. Lo dimostra la 'Competitiveness Compass' che verrà presentata all'inizio di gennaio e che, secondo la stessa presidente Ursula Von der Leyen, si baserà sul rapporto Draghi

UNIONE INDUSTRIALI TORINO

Automotive e mobilità le sfide del nuovo anno

Il presidente Marco Gay scrive ai suoi associati e rilancia la necessità di varare un «Mobility Act»



Marco Gay, leader degli industriali torinesi

e avrà l'obiettivo di chiudere il divario di innovazione con gli Stati Uniti e la Cina. Vedremo a fine febbraio il 'Clean Industrial Deal', un piano ad ampio raggio per incanalare gli investimenti nelle infrastrutture e nell'industria, e 'Omnibus Simplification Package', che dovrebbe ridurre gli oneri sulle imprese».

«Nonostante il Pnrr - continua il presidente degli Industriali - il Pil italiano è tornato a crescere a livelli troppo modesti. Guardando però al bicchiere mezzo pieno, nella Legge di Bilancio, come Confindustria ha richiesto a più riprese, si è lavorato per introdurre l'Ires premiale per chi lascia gli utili in azienda:

una misura pensata e voluta per sostenere gli investimenti, linfa vitale per tornare a essere competitivi. Così come la rimodulazione di 'Transizione 5.0' e il potenziamento di 'Industria 4.0'». «Certamente - aggiunge - questo non basta nel breve per invertire la serie negativa di ventuno mesi consecutivi di

calo della produzione industriale».

La richiesta che viene fatta forte e chiara da Gay è di politiche industriali per il Paese. In particolare, guardando al Piemonte e a Torino, l'automotive e la mobilità sono tornate al centro della scena, in un'altalena di annunci e programmazioni a

tutti i livelli. «Molto dipenderà - dichiara Marco Gay - dalle scelte politiche dell'Unione Europea. Noi continuiamo a batterci per la neutralità tecnologica ed è oramai evidente come, per realizzare lo sforzo di investimento necessario per recuperare produttività, dobbiamo per forza parlare di un 'Mobility Act', in tutto simile a quello ipotizzato per i microchip, per rimettere al centro non solo la nostra straordinaria filiera, ma anche l'opportunità di avere per il futuro, come territorio, un ruolo di primo piano».

Secondo il leader dell'Unione Industriali Torino, ipotizzare un Piano per la mobilità deve essere una priorità, che il nostro indotto merita e ha tutte le competenze, il network e la capacità per poter continuare a crescere a livello nazionale e internazionale.

In questa visione, il piano di Stellantis per il futuro di Mirafiori e degli altri stabilimenti del Paese, che prevede 6 miliardi di acquisti da fornitori italiani, può diventare una leva per ulteriori investimenti in Italia da parte di altri costruttori, secondo Marco Gay. E avere qui a Torino la Fondazione AI4Industry, che avrà sede alle Ogr, apre per il territorio opportunità concrete di sviluppo.

Anche perché l'intelligenza industriale ha contribuito alla nascita di nuove eccellenze cittadine: dal biomedicale alla mecatronica avanzata, dal digitale alla 'aerospace economy'. Insomma, il 2025 potrebbe essere un'ottima annata per Torino.

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

 agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



AMBIENTE

Emissioni in atmosfera delle carrozzerie: ecco le novità

Tutte le principali adempimenti in scadenza per le attività che utilizzano solventi nei prodotti di verniciatura

È stata pubblicata nei giorni scorsi sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte la determinazione che sostituisce la precedente disciplina di autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera (Avg) del 2009 per le attività di carrozzieri di veicoli. La nuova Avg si applica agli impianti ed attività di riparazione di carrozzerie di veicoli con consumo di solvente nei prodotti vernicianti impiegati non superiore a 500 kg/anno. Gli impianti esistenti ed autorizzati ai sensi del precedente provvedimento del 2009, che utilizzano meno di 500 kg/anno di solvente, devono presentare istanza di adesione alla nuova Avg almeno 45 giorni prima dalla scadenza del termine dei quindici anni successivi alla precedente adesione. Le attività che ne utilizzano di più devono presentare istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (Aua) alla Provincia entro gli stessi termini. È previsto un periodo transitorio di adeguamento ad alcune delle nuove prescrizioni, di 365



giorni dalla data di adesione alla nuova Avg.

Per informazioni di dettaglio circa le condizioni di adesione alla nuova Avg e alle prescrizioni contenute, si rinvia al testo della determinazione regionale consultabile alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/aria/autorizzazioni-carattere-generale-per-emissioni-atmosfera>.

Per ulteriori informazioni è, altresì, possibile contattare gli Uffici del Settore Tutela Territorio della Provincia ai seguenti numeri 0171 - 445546, 0171 - 445552 e 0171 - 445808.

BENEFICIENZA

Due grandi appuntamenti di fine anno per la Fondazione Matteo Costamagna

Hanno usufruito dell'iniziativa 11 associazioni del territorio e quattro alunni del Bonelli

Sabato 30 Novembre, si è tenuto presso il Teatro Toselli a Cuneo l'undicesimo concerto Gospel interpretato come sempre dal gruppo "Sunshine Gospel Choir" di Torino, neo vincitore del concorso europeo riservato ai migliori ensemble Gospel. Come sempre il concerto è stato organizzato in favore della Fondazione Matteo Costamagna alla quale è stato destinato l'intero incasso derivante dalla vendita dei biglietti ingresso al Teatro che, anche quest'anno ha registrato il tutto esaurito.

Nei giorni scorsi il Presidente Silvio Bella, i Vicepresidenti Angela Peirotti, Federico Giraud, con la presenza di numerosi soci della Fondazione Matteo Costamagna, è avvenuta la consegna dei contributi 2024 alle Associazioni e Cooperative appartenenti al mondo del volontariato che ne hanno fatto richiesta, ma anche le tradizionali borse di studio ad alunni dell'Istituto F.A. Bonelli di Cuneo che si sono distinti nella combinata Studio/Sport. Il ritrovo e la consegna si sono svolti presso l'ospitale salone del Michelin Sport Club di frazione Ronchi Cuneo.

Hanno beneficiato dell'iniziativa undici Associazioni del nostro territorio e quattro alunni dell'Istituto Bonelli e più precisamente:

I CONTRIBUTI ASSEGNATI AMMONTANO AD UN TOTALE DI 32.267,24 €

- Animazione Motoria Sorriso Società Cooperativa Sociale Fossano Euro 4.000,00
- LILT Lega Italiana Lotta ai Tumori ODV di Cuneo Euro 10.000,00
- Fondazione Eco Eridania Insuperabili ETS Cuneo Euro 3.019,40
- Il Laboratorio Società Cooperativa Sociale Dronero Euro 3.335,74
- Emmanuele Società Cooperativa Sociale Cuneo Euro 3.960,00
- ASD Sport senza Barriere Fossano Euro 1.750,00
- ASD Le terre di Wendy Cuneo Euro 1.700,00



- A.L.I.Ce ODV Cuneo Euro 3.753,40

- I Ciliagi Selvatici Cooperativa Agricola Sociale Verzuolo Euro 2.300,00

- AISM Sezione di Cuneo Euro 948,70

- Associazione Diabetici Fossano Euro 500,00

BORSE DI STUDIO TOTALE

2.000 €

- Borio Carlo 3^A B RIM pratica il Basket Euro 500,00

- Chiari-Arioni Lucia 3^A C RIM pratica il Nuoto sincro Euro 500,00

- Giraud Maria 4^A C AFM pratica Karate Euro 500,00

- Pirra Martina 2^A C pratica Ginnastica Acrobatica Euro 500,00



I numerosi presenti a questo importante appuntamento, unitamente agli ospiti delle Associazioni e Cooperative, hanno dato risalto alla consegna dei contributi e delle borse di studio, prestando attenzione e dimostrando interesse verso le finalità della Fondazione, illustrate dal presidente Silvio Bella che ha evidenziato co-

me questo sia il momento più significativo in cui si concretizza il lavoro svolto durante tutto l'anno per portare un po' di sostegno a chi ne ha veramente bisogno. Con il ringraziamento a tutti coloro che in vario modo sostengono i progetti della Fondazione e lo scambio di auguri per le imminenti festività si è conclusa la serata.

#DOMENICALMUSEO

Visite al Castello Reale di Racconigi



Il 5 gennaio, in occasione della prima #domenicalmuseo dell'anno e in chiusura delle festività natalizie, l'Ufficio Turistico di Racconigi in collaborazione con le guide Cuneo Alps propone una visita al Castello Reale arricchita da curiosità ed aneddoti legati al Natale. La residenza racconigese non accolse mai i Sovrani in inverno, ma grazie alle pagine dei giornali e dai diari e dalle lettere di tanti che ebbero l'onore di partecipare alle feste in casa Savoia verrà evocata l'atmosfera di casa Reale. Dai documenti emergono alcuni particolari interessanti che, dalle stanze del Palazzo Reale di Torino e del Quirinale a Roma, influenzarono poi, in qualche modo, la vita di tanti Italiani.

Se per molto tempo non si parlò mai di scambi di regali a Natale, ma piuttosto, alla moda spagnola, di piccoli doni per l'Epifania, con il re Carlo Alberto e poi con la Regina Margherita ed Elena, esplose la moda dell'albero variamente addobbato e del solenne momento dell'apertura in famiglia dei regali. All'ombra dell'enorme albero di Natale allestito per le feste nel Salone di Ercole dalla Direzione Regionale Musei del Piemonte, le guide turistiche augureranno con questa visita un buon anno pieno di sorprese.

Appuntamento quindi domenica 5 gennaio ore 14:45. Per prenotare la visita: Conitours 0171 696206 - info@cuneoalps.it

Un libro nella calza della Befana

a.c. di Luciano Bona

La montagna nel lago



Dopo il grande successo de "La stazione" Jacopo De Michelis torna con un'indagine fra le omertà del presente e i fantasmi del passato e racconta, costruendo un thriller veloce ma ricco di atmosfera, dove gli sprazzi di luce nell'idilliaco borgo di pescatori, si alternano ad affondi bui come le profondità del lago, come gli abissi dell'anima.

La sera del 3 settembre 1992 La, sul battello che solca le placide acque del lago d'Iseo, La Pietro Rota rivede il profilo imponente di Montisola dopo dodici anni di assenza. Fuggito a Milano con l'ambizione di diventare un grande giornalista, le cose non sono andate come sperava e lui si ritrova a collaborare con una scalcinata rivista scandalistica specializzata in cronaca nera. Quello non è il trionfale ritorno a casa che aveva sempre sognato, ma la richiesta d'aiuto del padre non gli ha lasciato scelta. Emilio Ercoli, l'uomo più ricco dell'isola, è stato ucciso in maniera feroce e i sospetti degli inquirenti si concentrano su Nevio Rota. Tra i due, è risaputo, non correva buon sangue e diversi indizi puntano contro di lui. Convinto dell'innocenza del padre, Pietro si mette a investigare in via informale per scagionarlo, insieme al vigile urbano Cristian Bonetti. Legatissimi fin

da bambini, ma i rapporti fra loro si erano guastati poco prima della sua partenza e ora Pietro è costretto a fare i conti con le conseguenze di quella rottura. Le ricerche dei due amici svelano come, dietro la maschera dell'integerrimo benefattore, Ercoli nascondesse diversi scheletri nell'armadio..., e Pietro non tarda a convincersi che la chiave per risolvere l'enigma della sua morte vada individuata in uno di quegli scheletri... „. Mentre le maglie della giustizia si stringono inesorabilmente attorno a Nevio e le domande senza risposta si accumulano, a Pietro e Cristian non resta che continuare a scavare alla ricerca della verità, che forse giace sepolta in un'epoca tanto remota quanto oscura: i torbidi anni della Repubblica di Salò, durante i quali Junio Valerio Borghese, il "principe nero" al comando della famigerata Decima Flottiglia Mas, aveva fatto di Montisola una sorta di feudo personale. De Michelis ne "la montagna nel lago" ha saputo costruire un personaggio umano, ricchissimo nelle sue debolezze e fragilità, che dovrà trovare la forza per "ricominciare" a ricostruire fatti e descrizioni andando a scavare in un passato torbido e doloroso.

Jacopo De Michelis
La montagna nel lago
Giunti Editore
Pagine 576 Euro 19,00

ACCOLTE LE RICHIESTE DEI SINDACATI

Vigili urbani sugli autobus per garantire la sicurezza

L'annuncio dell'assessore Gambino riguarda alcune linee ritenute più a rischio, in Valpolcevera e a Cornigliano

■ Vigili urbani in divisa a bordo dei bus per scoraggiare chi prende i mezzi pubblici per creare disordini o, peggio, mettere in atto aggressioni. Lo ha deciso l'assessorato alla Sicurezza del Comune di Genova, per alcune tratte ritenute più a rischio. «Da questa settimana gli agenti delle pattuglie di quartiere, già attive nei quartieri di Sampierdarena, Pontedecimo, Certosa e Cornigliano, saliranno anche sui bus delle linee Amt». Annuncia l'assessore alla Sicurezza e Mobilità Sergio Gambino. «Abbiamo avviato questo servizio aggiuntivo tra quelli già svolti dalle pattuglie di quartiere per dare una prima risposta alla richiesta di presidio di sicurezza per autisti e passeggeri sui bus, una richiesta oggetto di forte attenzione da parte della nostra amministrazione che ha sottoscritto, in questo senso, anche un protocollo sul tema con le organizzazioni sindacali - spiega l'assessore Gambino - Nel concreto, i vigili di quartiere saliranno sui bus, faranno un tratto di percorso nel quartiere interessato, si accerteranno della situazione, dialogando con passeggeri e autisti. I vigili di



Sicurezza e problemi di disagio sociale sui bus genovesi

quartiere stanno riscuotendo, dall'inizio sperimentale della loro attività nella primavera del 2023, un grande apprezzamento da parte dei cittadini e dei commercianti dei quartieri interessati e stiamo studiando un ampliamento a tutti i municipi genovesi».

«Il protocollo Misure per il miglioramento della sicurezza del servizio e del personale nel trasporto pubblico locale, siglato con gli enti e le organizzazioni sindacali, si fonda sul confronto con-

tinuo sul tema della sicurezza e comprende l'individuazione e l'attivazione di misure per dare concreta attuazione ai principi condivisi - spiega il presidente e direttore generale di Amt Genova Ilaria Gavuglio - Questa proposta dell'assessore Gambino, che ringrazio, è un segnale molto importante che va esattamente in questa direzione e rafforza ulteriormente le azioni già messe in campo. La sicurezza è un aspetto prioritario e l'attenzione sul

tema è dimostrata anche dal tavolo permanente tra Comune di Genova, Amt e le quattro organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisl per il monitoraggio costante del fenomeno sul territorio».

Soddisfatto anche Roberto Piccardo, del sindacato Ugl-Fna che in questi mesi ha lavorato a lungo con l'amministrazione proprio sul tema della sicurezza a bordo, sia per i passeggeri, sia per gli autisti.

INFLUENZA AGGRESSIVA

Ventimila liguri a letto con febbre e mal di gola

■ Febbre, raffreddore, sintomi gastro-intestinali e mal di gola. L'influenza ha iniziato a colpire duramente. Sono 20 mila i liguri a letto. Ma il picco di contagio, secondo gli esperti, verrà raggiunto la prossima settimana. In base ai più recenti dati di RespiVirNet - Sorveglianza integrata dei virus respiratori (aggiornamento del 27 dicembre) la percentuale dei campioni risultati positivi all'influenza sul totale dei campioni analizzati risulta pari a 9,1%, in aumento rispetto alla settimana precedente (6,6%). Va comunque sottolineato che attualmente è in atto una co-circolazione di diversi virus respiratori - anche in Liguria - che contribuisce a determinare il valore di incidenza delle sindromi simil-influenzali (ILI) registrato dell'ultima settimana (10,1 casi/1000 assistiti) tra cui in particolare Rhinovirus, virus influenzali e VRS.

Una forma influenzale lunga che porta ad avere la febbre per 3-4 o anche 5 giorni e con temperatura a 39-40°. «E' necessario far capire che questa forma influenzale è lunga, con febbre tra 39 e 40 °C per 3-5 giorni: non serve andare in ospedale solo perché la febbre non si abbassa. È il normale decorso dell'influenza - spiega il virologo Matteo Bassetti -. È sufficiente prendere antipiretici e restare a casa, evitando antibiotici inutili e accessi ai pronto soccorso, altrimenti rischiamo di mandare il sistema in tilt».

Ad essere colpiti di più sono i bimbi sotto i cinque anni (per loro l'incidenza è pari a 28,3 casi ogni mille, in rialzo di settimana in settimana): la Liguria, insieme alla Lombardia, Liguria, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania e Sardegna, è una delle regioni più colpite.

Gli ospedali stanno affrontando diverse difficoltà. Da una parte, infatti, il personale sanitario è ridotto durante le festività; dall'altra, la popolazione è molto anziana e necessita di cure continue, il che aumenta la pressione sulle strutture.

SALUTE

Non solo Bucci, anche il M5S fa blitz negli ospedali

■ Non solo il presidente della Regione, Marco Bucci, ma anche il capogruppo del M5S Stefano Giordano sta effettuando sopralluoghi nei pronto soccorso cittadini per verificare lo stato delle cose. Il presidente della Regione sa che sul tema sanità si giocherà il gradimento del suo operato a breve termine. Sebbene chiunque abbia un minimo di buon senso sappia che alcune questioni come la mancanza di medici sono di livello nazionale, Bucci intende fare il possibile per vedere di persona cosa mettere in atto per mitigare i problemi. Non è sbagliato che anche l'opposizione verifichi lo stato delle cose e Giordano, ieri ha effettuato un sopralluogo nei PS del San Martino, del Galliera e del Villa Scassi. «Complessivamente, nei tre PS genovesi ho contattato 400 persone tra malati in attesa e pazienti in barella, queste ultime peraltro insufficienti per accogliere tutti e in molti casi letteralmente parcheggiate in aree inidonee sia per motivi sanitari che per motivi di sicurezza. Anzi, a partire da oggi, denuncerò il mancato rispetto delle norme di sicurezza per pazienti e lavoratori agli organi preposti: è inaccettabile far correre rischi ai cittadini che hanno bisogno di cure e al personale che deve garantire le cure. Al Galliera, ad esempio, l'utilizzo della camera calda per i malati in attesa è la prova provata di un uso inappropriato degli spazi e a questo proposito farò un passaggio con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione del Galliera per visionare i piani di emergenza». «In tutti gli ospedali visitati - continua Giordano - gli operatori sanitari erano stremati, gravati da una cronica insufficienza organica: conti alla mano, ogni infermiere doveva provvedere ai bisogni di 22-25 pazienti. E che dire delle Guardie mediche? Anche oggi, erano attivi solamente 4 poli su 19. Un dato che si commenta da sé».

Sembra essere andata bene ai genovesi e liguri che si sono rivolti agli ambulatori Influx nei giorni festivi. Ottime le recensioni, per esempio, per quello della Casa della salute di Voltri. Un punto di riferimento importante per la cittadinanza.

CAPODANNO FINITO IN OSPEDALE PER DUE POLIZIOTTI DELLA PENITENZIARIA

Agenti aggrediti dai detenuti

Pagani (UilPA): «Il carcere di Sanremo è diventato una polveriera»

PASSI AVANTI

Arte La Spezia certificata per la parità di genere

Arte La Spezia, Azienda regionale territoriale per l'edilizia, ha ufficialmente ottenuto la certificazione per il sistema di Gestione per la Parità di Genere. Si tratta di un riconoscimento, emesso dall'ente di certificazione Rina Services, che attesta l'impegno nel promuovere politiche aziendali orientate all'uguaglianza di genere, sia in termini di opportunità professionali sia di benessere sul posto di lavoro.

«Regione Liguria crede in tutte le iniziative volte a incentivare alla parità di genere - dice l'assessore regionale all'Edilizia e alle Politiche abitative Marco Scajola - Abbiamo fortemente voluto intraprendere questo percorso con Arte La Spezia e siamo orgogliosi di aver ottenuto questa importante certificazione. Proseguiremo sulla linea tracciata in questi anni con iniziative volte a incentivare sia il lavoro sia la genitorialità da parte di madri e padri, come gli asili nido gratuiti o i bonus per l'assunzione di badanti e baby-sitter». Soddisfatto anche l'amministratore unico di Arte La Spezia Marco Tognetti.

■ L'ultimo dell'anno è stato segnato da due episodi di aggressione nel carcere di Sanremo e nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Imperia. A denunciare i fatti è stato il segretario regionale della UilPa Polizia Penitenziaria, Fabio Pagani. Il primo episodio ha avuto come protagonista un detenuto di origine magrebina che ha aggredito una poliziotta mentre cercava di ottenere un colloquio senza l'autorizzazione prevista. L'agente, colpita con violenza, è dovuto ricorrere alle cure del personale del pronto soccorso per un trauma cranico. A Imperia si è verificato un secondo episodio altrettanto grave: un detenuto italiano ha colpito con una sedia un agente della scorta provocandogli lesioni guaribili in sei giorni. La UilPa ha condannato i due episodi e richiesto «un'attenzione maggiore alle condizioni di sicurezza all'interno delle carceri, dove gli agenti della polizia penitenziaria si trovano spesso a lavorare in condizioni di estrema difficoltà». Il sindacato ha anche esortato le autorità a rafforzare le misure preventive per tutelare il personale, sempre più esposto a rischi. «Questi fatti stigmatizza Pagani - non sono isolati e dimostrano la crescente tensione all'interno delle strutture penitenziarie, in par-



Il carcere di Sanremo

ticolare durante i periodi di festività». Ad alimentare le preoccupazioni è anche l'adrammatica statistica di fine anno dei detenuti che si sono tolti la vita. Sette i suicidi che si sono verificati nel corso del 2024. Problemi psichiatrici, sovrappol-

mento e carenza di personale sono ormai all'ordine del giorno nelle sei strutture che dalla Spezia a Imperia vengono detenute più di 1.300 persone. «La situazione complessiva nelle prigioni è da tempo fuori controllo e, ciò che è peggio, si aggrava giorno per giorno. La vita sia per i detenuti sia per gli operatori, sottoposti a carichi di lavoro e a turnazioni massacranti, privati di elementari diritti, è diventata impossibile. Sono necessari interventi immediati per deflazionare la densità detentiva e adeguare concretamente gli organici».

GDD

L'ANALISI DI ARPAL SUI DATI DELL'ANNO APPENA TRASCORSO IN LIGURIA

Il meteo 2024 caldo e piovoso, ma senza record

■ Caldo e piovoso, ma senza valori estremi: così gli esperti Arpal definiscono il meteo 2024 in Liguria, dal momento che non ha vissuto nessuna misura record, pur avendo visto svilupparsi diversi fenomeni intensi.

Per quanto riguarda le temperature medie annuali, si conferma l'andamento del termometro verso l'alto: i 17,4°C misurati a Sestri Ponente sono il terzo valore della serie storica iniziata nel 1963. Allargando lo sguardo alle centraline Omirl (Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria) dei quattro capoluoghi, che hanno serie storiche più brevi iniziate nel nuo-

vo millennio, si vede come il 2024 a Genova sia appaiato a 2018 e 2019 con 17,7°C, subito dietro i 18,4°C misurati nel 2022 e 2023; 2024 quarto a Savona, con 17,4°C, secondo posto a La Spezia e Imperia con 17,6°C.

I valori massimi e minimi misurati in Liguria nell'anno appena trascorso si sono avuti rispettivamente il 10 agosto a Castelnuovo Magra (SP), quando il termometro è salito fino a +40,1°C e il 22 gennaio a Ferrania (SV), quando è sceso a -9,5°C. Gli ultimi due mesi dell'anno passato sono stati più secchi dei primi dieci; un finale di 2024 asciutto che non ha impedito alla cu-

mulata savonese annua di balzare in vetta alla classifica delle precipitazioni sotto la Torretta con 1519,6mm di pioggia misurata. Il 2024 è il quarto più piovoso a Genova con 1211,2mm, terzo a La Spezia con 1188,2mm e secondo a Imperia con 906mm. In assoluto la centralina più bagnata è stata Urbe Vara Superiore (SV) con 3165,6mm, seguita dai 3045,8mm di Cucarello (SP) e dai 2869,2mm di Cichero (GE). Siamo però lontani dal record del 2014, quando Barbagelata (GE) misurò 4181,6 mm e Cabanne di Rezzoaglio (GE) 4101,8mm, che resta anno più piovoso in tre capoluoghi su quattro.

Giorgio Di Gregorio

«Basta overtourism». Ha colpito anche a Genova il gruppo di attivisti anonimi che, contro il dilagare degli affitti brevi, ha messo fuori uso gli «smart lock», ovvero i portachiavi per i check-in automatici che stanno riempiendo Genova e il resto della Liguria. Gli attivisti anonimi denunciano l'aumento degli affitti di appartamenti a uso turistico. Dal 1 gennaio un nuovo capitolo di una storia travagliata degli affitti brevi è stato scritto con tanto di sabotaggi. Ma è chiaro che per i soggiorni anche sotto i trenta giorni è necessaria la comunicazione alla questura dei dati di tutti gli ospiti con la piattaforma «AlloggiatiWeb» (anche per i soggetti extra UE) - da fare entro 24 ore dal check-in o entro le ore 24 del giorno stesso se per un soggiorno di una notte e riscuotere la tassa di soggiorno con ricevuta. «Tutti gli immobili locati per finalità turistiche presenti sull'intero territorio, indipendentemente dalla durata della locazione, sono obbligati a possedere ed esporre il codice identificativo nazionale (CIN) rilasciato dal Ministero del Turismo previa istanza telematica sull'apposita piattaforma BDSR», ricordano Alessio Bellinghieri, consigliere di Fiaip Liguria delegato al settore turismo e Fabio Becchi, presidente provinciale di Fiaip Savona. per mettersi in regola e richiedere il codice identificativo nazionale per gli immobili già locati con finalità turistiche. «Ma in Liguria - spiega Bellinghieri - si segnalano ancora molte criticità e sono mol-

SPUNTANO LE KEY BOX FASCIATE CON NASTRO ADESIVO

Affitti brevi, la protesta dilaga in tutta la Liguria

Guerra dichiarata contro gli airbnb e case vacanza mentre Fiaip chiede regole e controlli più stringenti

ti i privati, le agenzie e le realtà che operano nel settore delle locazioni turistiche che ancora non sono in regola». Il CIN è attribuito dopo aver presentato l'apposita istanza da parte del locatore-titolare-gestore della struttura turistica

ca ricettiva o dell'immobile locato per finalità turistiche tramite apposita procedura automatizzata gestita telematicamente dal portale del Ministero del Turismo. «Il CIN - ricordano da Fiaip Liguria - va esposto all'esterno dello

stabile in cui è collocato l'appartamento o struttura, assicurando il rispetto di eventuali vincoli urbanistici e paesaggistici. Va indicato altresì in ogni annuncio ovunque pubblicato e comunicato anche da parte dei soggetti che eser-

citano attività di intermediazione immobiliare e dei soggetti che gestiscono portali telematici». Le sanzioni sono punite con la sanzione pecuniaria da 800 a 8.000 euro, in relazione alle dimensioni della struttura o dell'immobile.

Ma è lo stesso Fabio Becchi a sottolineare come «il keybox è una di quelle situazioni che favoriscono le brutte sorprese, anche se con la nuova legge questo dovrebbe venire meno. Succede che chi affitta paga la cauzione e poi arriva all'indirizzo indicato dove effettivamente trova la keybox ma il codice che viene fornito non apre nessuno sportello e risulta impossibile prendere le chiavi - dice Becchi -, la presenza del codice identificativo dell'appartamento Cin è un'altra garanzia per evitare di incappare in qualche proprietario di casa furbetto. Quello che noi chiediamo da tempo è un'organizzazione maggiore sul tema controlli».

LA CURIOSA INIZIATIVA DEL COMUNE PER FAR RIVIVERE IL PAESE DELLE STREGHE DELLA VALLE ARGENTINA

Triora scommette sull'operazione «Case a un euro»



■ Triora lancia l'iniziativa «Case a 1 euro». L'intento è quello di contrastare l'abbandono da parte della popolazione e far rivivere le aree in difficoltà. Triora, che vanta il riconoscimento di «Uno dei Borghi più belli d'Italia» e la Bandiera Arancione del Touring Club, aveva già sperimentato qualche anno fa questo tipo di iniziativa, offrendo un immobile.

Ora è stato pubblicato con un nuovo bando che mette a disposizione due edifici: uno nel centro storico, vicino al Museo Etnostorico della Stregoneria, e l'altro nella frazione di Realdo, un borgo a 1000 metri di altitudine immerso nelle Alpi liguri. La particolare iniziativa prevede condizioni «severe»: chi decide di trasferirsi nel paese della Valle Argentina deve impegnarsi a ristrutturare l'immobile entro tre anni, secondo un piano definito e verificabile. Il bando è aperto non solo a cittadini, ma anche a imprese e associazioni che presentino un progetto chiaro di recupero degli edifici. La pub-

blicazione del bando avrà una durata di 30 giorni, con scadenza fissata per il 20 gennaio 2025. L'iniziativa mira a far crescere nuovamente l'entroterra sanremese, ridando vita ad angoli del centro storico abbandonati e permettendo a chi acquisirà gli immobili di sperimentare la vita della piccola comunità locale, con i suoi ritmi lenti e le giornate scandite dal suono della campana. Per quanto singolare questa proposta in passato ha visto ben poca partecipazione ai bandi di gara, ma ora la situazione si sta evolvendo e l'Amministrazione di Triora crede che possa questa volta essere la volta buona. «Questa strategia di lungo respiro - spiegano nel paese delle streghe - rappresenta certamente un'opportunità per chi cerca casa a basso costo, e semplice per ridare lustro ai borghi italiani che piacciono soprattutto agli stranieri per la loro straordinaria bellezza, e per quello spirito d'altri tempi oggi tanto ricercato».

GDG

GENOVA VERSO L'EPIFANIA

Presepi viventi e mongolfiere

Da sabato a lunedì 6 gennaio gli appuntamenti per grandi e piccoli in città

■ Genova si prepara a festeggiare l'Epifania con tre giorni di iniziative pensate per grandi e piccini, a partire da sabato 4 gennaio con il corteo storico di 85 figuranti, fino al 6 gennaio, quando la Befana arriverà in piazza Matteotti, con il suo sacco colmo di appuntamenti per rallegrare tutti nell'atmosfera di festa, che per tutto il mese di dicembre ha caratterizzato il Natale genovese.

«Si concludono le festività natalizie così come le abbiamo iniziate, con iniziative legate alle tradizioni, alla solidarietà, commercio e senso di comunità - dichiara l'assessore alle Tradizioni cittadine e Commercio del Comune di Genova Paola Bordilli - La nostra città si prepara a vivere un'altra edizione delle celebrazioni per l'Epifania. Per il secondo anno riportiamo nelle strade i cortei dei Re Magi, frutto di un lavoro volto a dare sempre maggiore visibilità e attenzione non solo ai presepi storici e meccanici, ma anche ai presepi viventi. Un lavoro condiviso con i gruppi storici della città, che rappresentano un patrimonio e una ricchezza per tutti. E poi momenti di spensieratezza, come quelli del 5 e 6 gennaio, che faranno vivere a grandi e piccini gli ultimi giorni delle festività, in cui abbiamo fatto sinergia con la comunità di Sant'Egidio e Confcommercio».

Si parte sabato 4 gennaio con il presepe vivente, iniziativa ripresa e rinnovata l'anno scorso con i suoi 50 figuranti, cresciuti per questa edizione arrivando alla partecipazione di 85 figuranti in costume, ispirati alle statuine presepiali del Maragliano. A partire dalle 15, nel centro di Genova, è in programma il Corteo dei Magi 2025, a cura del Comune, assessorato Tradizioni cittadine e in collaborazione con l'Arcidiocesi di Ge-



Spettacoli e momenti sacri



nova. Nello specifico saranno tre i cortei, uno per ogni Re Magio, che partiranno da tre differenti punti della città: la Chiesa di San Marco al Molo, Via del Molo, Chiesa di San Filippo Neri, Via Lomellini e, novità di quest'anno, la Chiesa di Santa Marta, Piazza Santa Marta, che amplierà il percorso dei cortei, rispetto allo scorso anno. I presepi, arricchiti dai suonatori di cornamuse, si andranno a congiungere nella Cattedrale di San Lorenzo per la rappresentazione finale.

«Il presepio - dichiara Padre Mauro De

Gioia - costituisce per gli italiani una sorta di «paesaggio spirituale» del tempo natalizio, che tocca il cuore di tanti, anche non credenti. Il Presepe vivente si terrà in collaborazione col Comune di Genova, nella Cattedrale di San Lorenzo sabato 4 gennaio. Sarà presente il vicario generale monsignor Marco Doldi per dare il segno dell'importanza che la nostra arcidiocesi riconosce a questa manifestazione». Lo spettacolo di domenica 5 gennaio lascerà davvero tutti a bocca aperta: si chiama «Les Mongolfieres» e vedrà girare per le due piazze principali della città, piazza Matteotti e piazza De Ferrari, delle enormi mongolfiere vestite a festa sui trampoli. Lo spettacolo si svolgerà alle 16 (in piazza Matteotti) e alle 17 (De Ferrari) e in contemporanea i Giovani per la Pace, il movimento giovanile della Comunità di Sant'Egidio, organizzeranno per tutti i bambini il Rigiocattolo, mostra mercato di giochi usati.

«Ripeteremo l'esperienza - dichiara Manuela Dogliotti della Comunità di Sant'Egidio - esponendo i giocattoli donati dai bambini genovesi, controllati, puliti e aggiustati dai volontari. In questi mesi sono già stati raccolti circa 100 metri cubi di giocattoli di ogni tipo, in 25 istituti comprensivi, per un totale di oltre 70 plessi scolastici in tutta la città. A pulirli, aggiustarli e dividerli per genere sono stati più di 300 studenti liceali e gli oltre 600 bambini e ragazzi delle «Scuole della pace» che Sant'Egidio organizza quotidianamente in tutta la città». Le offerte raccolte il 5 gennaio serviranno a finanziare le cure e il cibo per i bambini seguiti dal programma Dream, per il contrasto dell'Aids e della malnutrizione nel continente africano. Infine, lunedì 6 gennaio arriverà la Befana in piazza Matteotti.

I DATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE

In Liguria superati i 16 milioni di turisti

■ Turismo da record in Liguria con più presenze e arrivi non solo lungo la costa, ma anche nell'entroterra. I numeri, già eccezionali registrati nel 2023, con 16 milioni e 88 mila presenze, quasi certamente verranno superati nel 2024. L'Osservatorio turistico regionale ha elaborato i dati dei primi undici mesi dell'anno, da gennaio a novembre: indicano che in Liguria sono state raggiunte già 15.656.428 presenze con una crescita dello 0,24% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il periodo natalizio e di Capodanno confermano la forte attrattività della Liguria con un'occupazione delle camere che supera il 95% in tutte le province: un trend che continuerà fino all'Epifania. «È importante tenere conto che questi dati non considerano i turisti che soggiornano negli appartamenti in affitto ad uso turistico, non ancora soggetti alla statistica dell'Osservatorio» - spiegano dalla Regione. In attesa dei risultati definitivi, che comprenderanno anche i dati del mese di dicembre, è probabile che nel 2024 la Liguria supererà i 16 milioni di turisti. Un traguardo che viene sottolineato con soddisfazione dal presidente della Regione Marco Bucci: «La Liguria è stata capace di attrarre visitatori

durante tutto l'anno grazie ad una proposta varia e di qualità. Per il 2025 continueremo nelle nostre politiche di destagionalizzazione e di promozione di tutto il territorio regionale dalla costa all'entroterra, dalle località balneari ai borghi montani. La Liguria si conferma sempre più come una destinazione capace di offrire esperienze uniche, tra bellezze naturali, cultura, enogastronomia e ospitalità di altissimo livello. Siamo orgogliosi di questo risultato e determinati a continuare a investire in qualità, innovazione e promozione, per fare della nostra regione una meta sempre più competitiva e amata in tutto il mondo». Nel periodo da gennaio a novembre 2024, la Liguria si conferma una destinazione d'eccellenza per i turisti stranieri (+1,96%, pari a 7.252.571 presenze) mentre tra i turisti nostrani da segnalare l'aumento da Molise (+13,51%), Basilicata (+11,86%), Puglia (+7,82%) e Veneto (+6,84%). «Un dato che merita attenzione è quello relativo ai nuovi mercati esteri - afferma l'assessore al Turismo Luca Lombardi - Sono in crescita le presenze di turisti provenienti dai mercati 'storici' per la Liguria come la Francia (+3,30%) e la Gran Bretagna (+0,80%)».



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

